

Febbre da Derby: Gran Sasso sold out, la carica dei due tecnici alla vigilia

26 Settembre 2026



L'attesa è finalmente finita. Domani lo stadio "Gran Sasso d'Italia - Italo Acconcia" dell'Aquila diventerà il teatro dell'attesissimo Derby del Gran Sasso tra L'Aquila e Teramo, una sfida che va ben oltre i semplici tre punti in palio. Il clima in città è elettrico: la tifoseria rossoblù è in pieno fermento e gli spalti viaggiano verso un annunciato sold out. Si preannuncia una cornice di pubblico straordinaria per uno spettacolo agonistico e di tifo che promette di regalare emozioni dal primo all'ultimo minuto.

A meno di 24 ore dal fischio d'inizio, a fare il punto della situazione in casa aquilana è mister **Andreucci**, che invita l'ambiente a trasformare l'entusiasmo della gente in energia pura sul terreno di gioco.

«Ci siamo messi alle spalle la partita di Ancona, che è stata una gara combattuta, ma abbiamo subito guardato avanti perché il nostro obiettivo in questo momento della stagione è costruire prestazioni importanti e per farlo dobbiamo lavorare di settimana in settimana», ha spiegato il tecnico aquilano. Sull'atmosfera da grandi occasioni che si respirerà nell'impianto cittadino, Andreucci ha aggiunto: «Lo stadio pieno? Dovrà essere uno stimolo in più. Sapere che ci sarà tanta gente è una motivazione importante per fare bene. Anzi, c'è il pensiero che forse potevano essere anche di più se lo stadio fosse stato già ampliato. Ma il fatto che vengano tante persone è un motivo anche di orgoglio per noi, perché vuol dire che la città sta apprezzando il nostro impegno».

Un passaggio fondamentale dell'intervento è stato dedicato all'analisi della compagine teramana: *«Conosciamo la loro forza, è una squadra che lotterà sicuramente per il vertice e ha un percorso e un'esperienza diversi dalla nostra. Questo deve spingerci a giocare con grande umiltà, ma anche con grande coraggio. Servirà equilibrio nelle due fasi: loro costruiscono bene e hanno potenzialità offensive, ma noi abbiamo dato prova di buona compattezza in questo primo scorcio di stagione. Ho grande fiducia nei miei giocatori, che finora hanno sempre dato tutto. Infine, il fatto che già a settembre ci sia un evento sportivo così interessante e che attiri così tanto l'attenzione è una cosa che a me personalmente fa particolarmente piacere».*

Sull'altra sponda, anche la sponda biancorossa vive la vigilia con la massima concentrazione e la consapevolezza di affrontare un test cruciale. Il tecnico del Teramo **Pomante** ha fatto il punto su condizioni fisiche e aspetti tattici:

«È un'altra partita difficile, l'obiettivo è fare una prestazione di livello», ha dichiarato il mister teramano. *«Casciano torna a disposizione, ma è reduce da pochi allenamenti e potrò utilizzarlo per un minutaggio ridotto; Borgarello avverte ancora dolore, mentre Marconato ha lavorato di più con il gruppo. Possiamo variare tatticamente usando anche altri sistemi di gioco, ma soprattutto mi aspetto che la squadra cresca mentalmente e nella gestione della partita. Sono convinto che domani si vedranno meno difetti».*

Pressione, tattica, orgoglio e una cornice da categorie superiori: gli ingredienti per un derby memorabile ci sono tutti. La parola passa ora al rettangolo verde del "Gran Sasso".